



**Al Presidente
del Consiglio Comunale di Biella**

MOZIONE

Ricordato che

- il Piemontese è a tutti gli effetti una lingua di derivazione latina o neolatina, con proprie caratteristiche lessicali, fonetiche e morfo-sintattiche, creatasi su idiomi celtici a seguito dell'occupazione romana del Piemonte;
- con i "Sermoni subalpini" del XII secolo il Piemontese diviene lingua scritta, sino a rivestire importanza letteraria nel XVIII secolo;
- nel secolo XVIII viene stampata la prima grammatica della lingua piemontese (*gramàtica piemontèisa*) ad opera del medico Maurizio Pipino presso le Stamperie Reali (1783);
- nel Novecento il Piemontese viene codificato ad opera di studiosi in una vera e propria *koinè* regionale (lingua comune);
- nel 1933 a Noale viene pubblicata una completa grammatica piemontese ad opera di Arturo Aly Belfàdel;
- la *Gramàtica Piemontèisa* di Camillo Brero, scritta interamente in piemontese, è tutt'oggi un saldo e completo riferimento per la lingua piemontese letteraria;
- la lingua parlata piemontese resta distinta da quella letteraria, avendo inglobato elementi dall'italiano;
- il Piemontese occidentale raccoglie varietà differenti rispetto al Torinese, mantenendo tratti rurali arcaici: tali peculiarità si riscontrano nel Biellese, nel Vercellese, nell'Astigiano;
- permangono variazioni fonetiche, morfo-sintattiche e lessicali nel Piemontese parlato al confine con territori regionali adiacenti (lombardo e ligure);
- nel 1981 la "Carta europea delle lingue regionali o minoritarie" ha riconosciuto la lingua piemontese (rapporto 4745 del Consiglio d'Europa);
- il Piemontese è stato censito dall'UNESCO nell'Atlante delle lingue nel mondo in pericolo, tra le lingue meritevoli di tutela;

Considerato che

- la tutela e promozione della cultura locale, tassello di un più ampio mosaico nazionale di derivazione preunitaria, costituisce un impegno che va mantenuto e perseguito con il massimo riguardo;
- il Piemontese conserva e veicola aspetti di pura tradizione, che si mantengono vivi di generazione in generazione e che costituiscono valore prezioso da tutelare e divulgare;
- le migrazioni di popoli, nazionali o meno, provocano naturali e reciproche influenze culturali e linguistiche, che non sviliscono, anzi rafforzano, il diritto di conservare e tutelare le proprie tradizioni linguistico-culturali.

**Tutto ciò premesso
si impegna il Sindaco e gli assessori competenti**

- a promuovere occasioni di riflessione sul valore della lingua piemontese come patrimonio culturale regionale;
- a proporre momenti di formazione/aggiornamento sulla lingua piemontese e sulle tradizioni culturali locali, con ricadute educativo-didattiche nelle scuole;
- a incentivare eventi sulla cultura piemontese (letteratura, poesia, musica, danza, teatro, pittura, fotografia, cinema, artigianato, altre espressioni artistiche), prevedendo adeguati riconoscimenti anche nel contesto di una "Festa Piemontese" nella nostra città.

Biella 18.02.2022

Per il Gruppo Lega
Alessio Ercoli
